



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

CIU - ESTERO

Newsletter on-line per i Professionisti italiani all'Estero

Supplemento a "Professioni Intellettuali" - Autorizzazione del Tribunale di Roma n.45 del 14-2-2006

Settembre – Ottobre 2013 – N. 4



CARTA PROFESSIONALE EUROPEA.

La Commissione Europea ha informato, nel corso di un Convegno tenutosi il giorno 18 settembre a Bruxelles, a cui ha partecipato il Dr. Riccardo Ruta Responsabile Rapporti con le Istituzioni Europee della CIU (nella foto), che entro la fine dell'anno verrà emanata una direttiva disciplinante il riconoscimento della qualifica di "libero professionista imprenditore".

In estrema sintesi le problematiche più salienti sono le seguenti:

- ottenimento del titolo di studio di base;
- ottenimento della abilitazione all'esercizio della professione;
- riconoscimento della qualità di "libero professionista imprenditore".

Tutti problemi che impattano e "tagliano" concetti e griglie di selezione tutt'altro che univoche in Europa.



1. TITOLO DI STUDIO di base. La materia è stata in gran parte normata a livello europeo per quanto concerne l'equiparazione di titoli di studio non identici, ma equivalenti, e la loro trasportabilità nei vari Stati della Unione.

2. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE. Si va da Stati (come l'Italia e la Germania) che costringono la materia in alvei rigidi (Ordini Professionali, Esami di stato, Vigilanza continua etc.) al ben noto esempio della Gran Bretagna, nella quale i professionisti devono dimostrare le proprie capacità, sotto la propria responsabilità anche penale.

3. LIBERI PROFESSIONISTI - IMPRENDITORI – Sono definibili come liberi professionisti - imprenditori coloro i quali esercitano una attività economica organizzata diretta alla creazione/gestione di beni e/o servizi. Nel caso dei dentisti tedeschi, che hanno promosso il convegno, tutti o quasi esercitano una attività "economica organizzata" diretta all'esercizio di un servizio "sanitario" altamente qualificato ed agiscono autonomamente, liberi dalla esecuzione di ordini lavorativi. Pertanto si tratta di liberi professionisti, imprenditori e non di lavoratori subordinati. La nuova direttiva comunitaria dovrebbe disciplinare anche tale caso.

R. R.

INIZIATIVE IIQ / CIU PER I GIOVANI.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali (operare per la migliore qualificazione professionale dei Giovani e favorirne l'inserimento ottimale nel mondo del lavoro), l'Istituto Italiano Quadri – IIQ con il supporto della CIU (Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali) e l'Ordre International des Anyssetiers Commanderie di Roma e del Lazio, ha promosso un bando di gara per l'assegnazione di una borsa di studio per l'avvio di un giovane qualificato alla migliore conoscenza delle Istituzioni Comunitarie in Bruxelles, oltre, ovviamente, allo scopo di conoscere – nei limiti del possibile – persone e luoghi di interesse lavorativo.

Lo stage avrà la durata di 6 / 8 settimane, con il versamento di un contributo da parte dell'IIQ e dell' Ordre International des Anyssetiers Commanderie di Roma e del Lazio pari ad euro 1.600,00. Lo stage si svolgerà a Bruxelles indicativamente nel corso della prima metà del 2014.

Vi sarà il supporto della struttura CIU di Bruxelles, con l'assistenza del Dr. Riccardo Ruta (Responsabile CIU dei Rapporti con le Istituzioni Europee) e del Dr. Giorgio Monaco Sorge (Coordinatore delle Professioni Intellettuali e dei Quadri a livello europeo).

Sono tra l'altro previsti periodi di "full immersion" di qualche giorno presso le principali Istituzioni Europee (Parlamento, Consiglio dei Primi Ministri e dei Capi di Stato, CESE Comitato Economico e Sociale Europeo, (del quale la CIU è membro), Comitato delle Regioni, Direzioni varie della Commissione Europea ed altre).

Al termine del periodo trascorso a Bruxelles, potrebbe essere rilasciata una dichiarazione circa la partecipazione alla borsa di studio.

Clickare il sito www.istitutoiq.it per la domanda di partecipazione.

POSITIVO ANDAMENTO IN ITALIA DELLA CATEGORIA DEI QUADRI NEL 2012 NONOSTANTE LA CRISI

La Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali – CIU, unico rappresentante dei Quadri al CNEL e membro del Comitato Economico e Sociale Europeo a Bruxelles, mette in evidenza il positivo andamento, nel mercato del lavoro, dei quadri aziendali (L. 190/1985) al 31 dicembre 2012 rispetto al dato del 2011. La categoria (art. 2095 cod. civ.) registra infatti - nonostante la crisi - un incremento complessivo dell'1,4%, ovvero, si è passati dal 483.767 quadri al 31 dicembre 2011 a 490.469 alla stessa data del 2012 (dati INPS elaborazione CIU).

I settori che hanno registrato maggiormente tale aumento sono quello dell'industria e del commercio (rispettivamente oltre il 2%). Dal punto di vista territoriale è il Centro Italia, con un +2,9%, che ha il primato sul resto del Paese.

Secondo l'Ufficio Studi e Statistiche CIU analizzando l'occupazione nella penisola, sempre sulla base dei dati INPS, si rileva che la situazione non è uguale per tutte le categorie di lavoratori. Infatti, per le elevate professionalità come i Quadri nel Centro Italia si registra il segno positivo di quasi tre punti percentuale in linea con il dato europeo dove si segnala la crescita combinata dell'occupazione (+2,4%) e delle assunzioni (+4,8%) per le elevate professionalità.

Ciò è dovuto al cambiamento del sistema economico (innovazione e ricerca) laddove questo è avvenuto attraverso politiche di ammodernamento dei settori economici. Infatti al Nord Italia i quadri sono aumentati dell'1,3%. Di converso al Sud, purtroppo, il ridotto investimento in innovazione e crescita e l'ulteriore arretramento nel già superato modello industriale, producono un abbassamento del -7% del numero di Quadri. Anche in questo campo si riscontra la spaccatura tra il centro-nord ed il meridione d'Italia".

"L'aumento del numero dei quadri – soprattutto in una congiuntura economica non favorevole come quella attuale - è sintomatico del cambiamento economico in corso nel Paese, cambiamento messo in atto dall'economia della conoscenza, che vede ampi settori del nostro Paese proiettati verso quegli investimenti in innovazione e competitività che l'Europa reclama" – ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente Nazionale della CIU (nella foto).

Il dato più rilevante - c'è da sottolinearlo - proviene dalle donne quadro, che lo scorso anno sono aumentate del 3,2%, rappresentando, così, un fattore di crescita all'interno della categoria.

"La CIU" conclude Rossitto *"ha evidenziato da tempo l'avanzata rosa nella categoria, con l'affermarsi di nuovi fattori produttivi quali la creatività e la qualità della produzione di beni e servizi, caratteristiche predominanti nelle peculiarità femminili"*.

Aumentano sensibilmente anche i quadri di origine straniera impiegati in aziende italiane, che hanno registrato nel corso del 2012 un incremento del 2,6%.



NUOVO RESPONSABILE CIU PER L'IRLANDA.

Nominato il nuovo Responsabile CIU per l'Irlanda, nella persona del Dr. Roberto GASPERONI (e.mail roberto.gasperoni@me.com), che opera a Cork, in sostituzione del Dr. Giuseppe BASTA rientrato in Italia.



APPROVATO AL CESE UN EMENDAMENTO CIU SUL SETTORE SPAZIALE.

Approvato, nell'ambito della politica industriale dell'Unione Europea, dalla Commissione Mercato Unico del Comitato Economico e Sociale Europeo, a Bruxelles, un emendamento presentato dalla CIU che richiede, per il settore spaziale, *"una forza lavoro altamente qualificata coperta da contratti appropriati e garantita da un'istruzione e una formazione professionale al passo con i tempi, che facilitino la mobilità"*.

"Va tenuto presente il numero sempre maggiore di attività cui ci si avvale dei servizi spaziali: sicurezza, agricoltura, trasporti, sviluppo regionale, monitoraggio degli oceani, meteorologia, telecomunicazioni, radiodiffusione, superamento dei divari digitali" - ha evidenziato Corrado Rossitto Presidente Nazionale CIU e Consigliere del CESE, riprendendo il testo approvato.

L'attività spaziale sarà inoltre utile per affrontare una serie di sfide globali quali i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare, la pesca, la deforestazione, il monitoraggio delle risorse naturali, il monitoraggio delle catastrofi.

BRUXELLES: FLORA GOLINI NEL GRUPPO DI LAVORO SUI GIOVANI AL CESE.

Flora GOLINI (nella foto), delegata CIU al CESE nella Commissione Trasformazioni Industriali (CCMI), è entrata a far parte del Gruppo di Studio sull' "impiegabilità dei giovani per adattare la loro formazione ai bisogni dell'industria nel periodo dell'austerità".

La CIU, come noto, propone di offrire ai giovani professionisti italiani delle idee concrete sulla formazione professionale utile per trovare lavoro in Italia o all'Estero in una politica sindacale sempre più improntata al "fare". La formazione e l'orientamento dei giovani deve diventare nel programma di Governo una priorità assoluta del nostro Sistema Paese.



LA CIU AL MINISTERO DEL LAVORO PER IL “PIANO GIOVANI”

Lo scorso 7 ottobre la CIU ha partecipato presso il Ministero del Lavoro ad un incontro tra le associazioni di categoria, le imprese e le fondazioni, alla presenza del Ministro del Lavoro Prof. Enrico Giovannini, volto al confronto e alla partecipazione alla stesura del “Piano Nazionale per la Garanzia Giovani”.

Nell’incontro la CIU ha presentato un documento di proposte volte a promuovere l’occupazione dei giovani, la situazione dei “NEET”, in particolare, costituisce uno dei risvolti maggiormente dolorosi dell’attuale crisi economica.

La CIU quale membro del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) a Bruxelles e del CNEL a Roma, è costantemente impegnata nella proposta di possibili soluzioni e progetti per fronteggiare le sfide della gioventù nella società contemporanea, in particolare di coloro che sono dotati di un titolo di studio.

Secondo la CIU, una priorità divenuta ormai urgenza, è rappresentata innanzitutto dall’investimento **sull’innovazione, la formazione continua e la ricerca**, per le importanti ricadute sulla occupabilità, competitività ed internazionalizzazione.

La ripresa economica dipende, infatti, dal rinnovamento e della competitività della nostra economia, che evidentemente non è più solamente basata sull’industria, ma anche sul terziario avanzato, sulle settore delle nuove tecnologie e della ricerca.

È fondamentale, dunque, investire sulle **nuove professioni**, ovvero quelle che attengono al cambiamento economico e sociale, ovvero, alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ITC), della ricerca scientifica in medicina, in fisica, in biologia, passando per l’ingegneria avanzata, l’economia dello sviluppo, l’agricoltura innovativa e l’informatizzazione di qualsiasi settore dell’economia e via dicendo.

Attenzione particolare dovrà riservarsi, pertanto, **alle giovani professionalità**, garantendo la continuità tra momento formativo e primo ingresso nel mercato del lavoro, nonché quella **formazione continua multidisciplinare, multisetoriale ed internazionale**, specifica per coloro che sono all’inizio della carriera, quale strumento per alimentare quella **duettilità** e quel **pragmatismo**, necessari per difendersi nella accelerata **mutevolezza del mercato** del lavoro nonché dall’**invecchiamento delle conoscenze**.

Dal punto strettamente contrattuale, la CIU insiste sulla **contrattazione per fasce d’età**.

Una contrattazione che vada ad incidere sulle specificità delle problematiche, al fine di soddisfare interessi e “bisogni professionali” legati alle seguenti aree anagrafiche: giovani quadri e professionisti junior (30-40 anni), quadri e professionisti in carriera (40-50 anni), quadri e professionisti senior (*over* 50 anni).

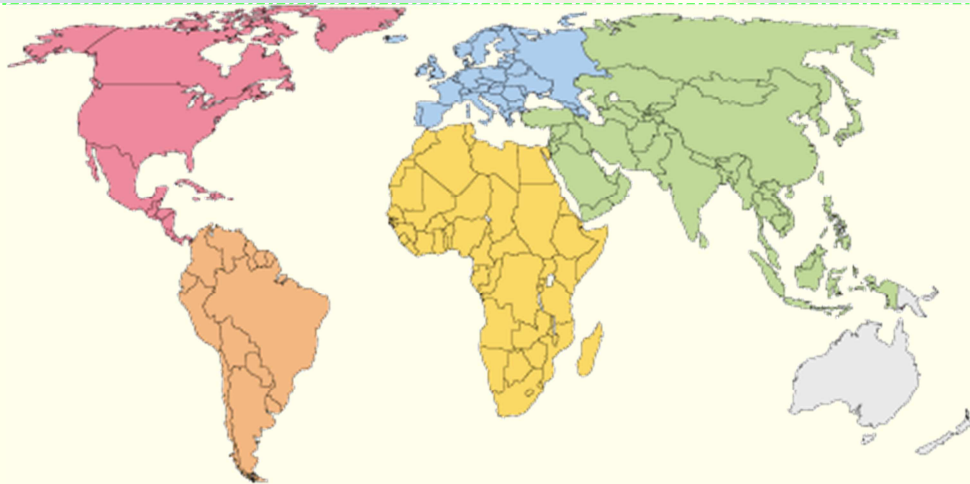
Infine, la CIU è convinta che la **mobilità internazionale** rappresenti un tassello fondamentale per la formazione dei giovani. Bisogna, tuttavia, fare in modo che quella dei giovani talenti che girano per il mondo non sia una mobilità “a senso unico” cioè senza ritorno, deve –invece- trattarsi di una “fase” all’interno di quella **mobilità circolare**, politica sostenuta dall’Unione Europea. Alla permanenza all’estero deve seguire il ritorno in patria dove quell’esperienza sarà – per le aziende che **pongono l’internazionalizzazione nei loro obiettivi** – un valore aggiunto.

La CIU, in sintesi, indica di seguito alcuni importanti obiettivi strategici da inserire nel *Piano Nazionale per la Garanzia Giovani*:

- 1) La contrattazione per fasce d’età:** quale differenziazione contrattuale basata sulle **specificità generazionali**;
- 2) Innalzare il limite per accedere alla Garanzia per i giovani fino a 30-32 anni** affinché ad essi possano accedere anche i giovani che portano a termine più tardi gli studi universitari o che si trovano in una fase di transizione tra la formazione e l’occupazione (come illustrato nel Parere del Comitato Economico e Sociale Europeo - CESE SOC/485 “**Garanzia per i Giovani**”);
- 3) Orientare i giovani su percorsi a lungo termine, verso un lavoro stabile, sostenibile e di qualità;**
- 4) Promuovere le nuove professioni** attraverso il finanziamento delle Università e dei Centri di Ricerca che offrono specializzazioni e corsi di laurea nei nuovi settori economici realmente competitivi con il mercato mondializzato;
- 5) Defiscalizzazione dei costi per le persone e le imprese che investono in formazione continua;**
- 6) Defiscalizzazione del costo del lavoro per le imprese che assumono giovani con competenze acquisite all’estero**, attuando la mobilità circolare “di ritorno”, fattore fondamentale per la **competitività internazionale** delle aziende italiane;
- 7) Incentivi economici per start-up innovative costituite da giovani** e incentivare **autoimprenditorialità giovanile in genere**;
- 8) Vigilare sui praticantati per l’accesso alle professioni:** rendere obbligatorio il compenso dei futuri professionisti, riparametrato sul contributo lavorativo del giovane praticante, sul modello dell’attuale legislazione relativa all’apprendistato.

I SEPARATISTI TERRITORIALI NON HANNO FUTURO IN EUROPA.

La Commissione fa sapere che gli Stati che potrebbero nascere a seguito di scissione di una porzione di territorio da quelli attualmente rientranti nella Unione Europea non verrebbero automaticamente ammessi nel suo ambito, anzi andrebbero considerati "ipso jure" Stati terzi e come tali trattati. Ciò significherebbe innanzi tutto la necessità di iniziare "ex novo" le procedure di adesione, inoltrando una richiesta formale a Bruxelles e venendo successivamente sottoposti all'esame di tutti i requisiti necessari, con il conseguente rischio di non ammissione nel caso non si risponda a tutti i complessi steps previsti. Il caso si potrebbe presentare innanzi tutto per la Catalogna, dove sono in corso procedure di attivazione di un Referendum circa il suo totale distacco dallo Stato di Spagna. Ma situazioni simili sussistono per la Scozia rispetto alla Gran Bretagna ed ancora per i Paesi Baschi rispetto alla Spagna. Una curiosità, l'attuale Commissario UE responsabile per la materia, che ha già formulato la sua "pesante" opinione nel merito, è lo spagnolo Almunia.



Riferimenti dei singoli Paesi sulle delegazioni all'Estero della CIU:

Albania: Graziano Crispino - g.crispino@ciunonline.it
Belgio: Dr.ssa Livia Di Nardo - 0032.488484196 - l.dinardo@ciunonline.it
Brasile: Cav. Agostino Proietti Meloni - proietti.augusto@tin.it
Costa d'Avorio: Dr. Sekou Coulibaly - yscoulibaly@yahoo.it
Croazia: Dr. Mauro Seppi - 0038.552210281 - croazia.pola@patronatolabor.it
Estonia: Dr.ssa Clea Zurlo - clea.zurlo@ciunonline.it
Francia: Dr.ssa Anna Amato - a.amato@ciunonline.it
Gran Bretagna: Dr. Flavio Argentesi - 447748117203 - flavio@argentesi.eu
Grecia: Dr.ssa Clara Mughini - 00302310490022 - cmughini@yahoo.it
Irlanda: Dr. Roberto Gasperoni - r.gasperoni@ciunonline.it <mailto:g.basta.87@gmail.com>
Mozambico: Ing. Emiliano Finocchi - emiliano@indicodourado.com
Nigeria: Ing. Tommaso Serrano - tommaso.serrano@gmail.com
Polonia: Dr. Samuele Zerbini - s.zerbini@ciunonline.it
Portogallo: Avv. Teresa Lancia - t.lancia@ciunonline.it
Romania: Ing. Tommaso Serrano - tommaso.serrano@gmail.com
Serbia: Dr.ssa Elisa Rossi - e.rossi@ciunonline.it
Slovenia: Dr. David Marchiotti - 331.4011339 - marchiotti@petraccimarin.it
Spagna: Avv. Maurizio di Ubaldo - 0034.91.535.98.01 - mdiubaldo@diubaldoabogados.com
Svezia: Dr. Nicola Chessa - nicola.chessa@telia.com
Svizzera: Dr.ssa Emanuela Dané - 0047196607342 - e.dane@ciunonline.it
Tunisia: Arch. Giuseppe Mafarini - 00216-71.82.77.40 - marafinia@libero.it
Unghria: Ing. Eugenio Calabrò - e.calabro@ciunonline.it

oppure cliccare sul link <http://www.ciunonline.it/categoria.php?id=k6n6ndt>

La presente pubblicazione redatta da Riccardo Ruta e da Giorgio Monaco Sorge è a cura del Coordinamento delle Delegazioni CIU all'Estero
Rond Point Schuman 9 - 1040 Bruxelles

Fax. 0032/2/2308387 - e-mail hdms@monacosorge.com

Disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: www.ciunonline.it - Agenzia: Professionisti Italiani all'Estero

Direttore Responsabile: Corrado ROSSITTO

Per ricevere on-line la News-Letter "CIU ESTERO" inviare la propria e-mail ed il nome, indirizzo, Paese a: segreteria@ciunonline.it